

Elettricità: bonus sociale, al via le modalità applicative

Interessati 5 milioni di clienti in condizioni di disagio economico – Fino a 135 euro di 'sconto'.

Milano, 02 settembre 2008

Al via le modalità applicative necessarie per l'attivazione da parte degli operatori del nuovo regime di protezione sociale che garantirà un risparmio del 20% circa sulle bollette dell'energia elettrica ai clienti domestici in condizioni di disagio economico. Il valore del 'bonus' sarà differenziato a seconda della numerosità del nucleo familiare (60 euro/anno per un nucleo familiare di 1-2 persone, 78 euro/anno per 3-4 persone, 135 euro/anno per un numero di persone superiore a 4). A regime, si stima che potranno beneficiare della compensazione sociale circa 5 milioni di clienti disagiati, ai quali saranno assegnati, nel complesso circa 384 milioni di euro l'anno.

Il sistema sarà pienamente operativo dal gennaio 2009 e prevede che il godimento del bonus possa essere anche retroattivo per tutto il 2008, per le richieste effettuate entro il 28 febbraio 2009 (delibera ARG/elt 117/08, disponibile sul sito www.autorita.energia.it). Nel corso delle prossime settimane, l'Autorità, gli operatori e i Comuni renderanno disponibili informazioni di dettaglio per la presentazione da parte dei clienti della richiesta per essere ammessi al bonus sociale.

Il bonus per i clienti domestici disagiati: chi può chiederlo

Potranno accedere al bonus sociale, secondo quanto stabilito dal decreto interministeriale 28 dicembre 2007, tutti i nuclei familiari che dispongono di un ISEE, il cui valore sia inferiore o uguale a 7500 euro. L'ISEE è l'indicatore di situazione economica equivalente, che permette di misurare la condizione economica delle famiglie, tenendo conto del reddito, del patrimonio mobiliare-immobiliare e delle caratteristiche di numerosità e tipologia. E' già ampiamente utilizzato per l'accesso ad altre prestazioni a carattere sociale, soprattutto a livello locale. A titolo puramente esemplificativo, un nucleo familiare composto da padre, madre e due figli, monoreddito, in affitto e senza ulteriori disponibilità patrimoniali, rientra nella soglia ISEE di 7.500 con reddito annuo lordo fino a circa 23.400 euro.

Come chiedere il bonus

Una volta attivato l'apposito sistema informatico per far fronte alle richieste, che secondo la delibera dell'Autorità dovrebbe essere completato entro 90 giorni, il cliente domestico disagiato potrà fare richiesta di accesso al bonus recandosi presso il proprio Comune di residenza con l'attestazione del valore ISEE. Il cliente finale interessato dovrà anche presentare le indicazioni sulla sua fornitura elettrica (già reperibili su ogni bolletta) e sulla numerosità della famiglia anagrafica.

La domanda, dopo gli opportuni controlli, darà diritto al riconoscimento della compensazione per 12 mensilità (salvo rinnovo).

La riforma della tariffa domestica

Per recuperare i circa 384 milioni di euro necessari all'erogazione del bonus sociale, è prevista l'introduzione di una nuova componente tariffaria (denominata As) che verrà applicata alla generalità dell'utenza (domestica e non), ad esclusione dei soggetti destinatari della compensazione.

L'applicazione del bonus, non comporterà comunque variazioni della spesa elettrica della famiglia tipo (con consumi di 2.700 kWh/anno e 3 kW di potenza impegnata). Contestualmente all'introduzione del regime di tutela sociale, con la delibera ARG/elt 117/08, l'Autorità ha infatti disposto la revisione della struttura tariffaria applicata alla generalità della clientela domestica. Il nuovo regime sarà in vigore dal 1 gennaio 2009 e comporta alcune novità di rilievo.

In particolare, grazie ad alcune rimodulazioni del sistema verrà di fatto assicurato un ulteriore riallineamento della tariffa ai reali costi sottostanti, riassorbendo parzialmente i meccanismi di sovvenzione incrociata, presenti nell'attuale sistema tariffario.

Il riallineamento comporterà una diminuzione di spesa di qualche punto percentuale per i consumi medio-alti (2700-4800 kWh/anno) nelle abitazioni di residenza, situazione che interessa tipicamente le famiglie numerose. Allo stesso tempo, vi sarà un aumento di spesa per i consumi molto alti (sopra i 5000 kWh/anno) e per quelli bassi (ad esempio single benestanti).

Le compensazioni a seconda del nucleo familiare

Raggruppamenti familiari	Stima consumo medio (kWh)	Agevolazione per nucleo familiare Euro
1-2 componenti	2.200	60,00
3-4 componenti	2.700	78,00
oltre 4 componenti	4.000	135,00

Risparmi di spesa per utenti agevolati			
Soglia di consumo annuo	Componenti nucleo familiare		
	1-2	3-4	Oltre 4
900 kWh/anno	-42,65%	-55,45%	-95,97%
1.800 kWh/anno	-23,53%	-30,59%	-52,95%
2.200 kWh/anno	-18,43%	-23,96%	-41,46%
2.700 kWh/anno	-14,36%	-18,67%	-32,32%
3.000 kWh/anno	-12,25%	-15,92%	-27,56%
3.500 kWh/anno	-9,83%	-12,78%	-22,12%
4.000 kWh/anno	-8,21%	-10,68%	-18,48%
4.500 kWh/anno	-7,01%	-9,12%	-15,78%
4.600 kWh/anno	-6,77%	-8,80%	-15,23%
5.000 kWh/anno	-5,93%	-7,71%	-13,35%
5.400 kWh/anno	-5,28%	-6,86%	-11,88%